



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVIII° - Numero 2 del 29 gennaio 2016

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente (pubblicazione di EDV)	Pag. 2
Notizie a getto continuo dall'UE sui profili Facebook e Twitter di EDV	Pag. 2
Pagamenti diretti della PAC: in arrivo il cartellino giallo per gli agricoltori	Pag. 2
L'UE investe nell'ambiente	Pag. 2
Meno zucchero negli alimenti per bambini	Pag. 3
Biodiversità animale al bivio	Pag. 3
2016, avanti tutta con le "10 Priorità Juncker"	Pag. 4

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Vino: un settore che guarda lontano	Pag. 5
Carne bovina, un comparto in difficoltà	Pag. 5
Area euro VS Resto del Mondo	Pag. 5
Piano di investimenti per l'Europa	Pag. 5
"M'illumino di Meno" edizione 2016, c'è anche la Rete Europe Direct	Pag. 5
DOP, IGP e STG, loghi obbligatori in etichetta	Pag. 5
I Cantuccini toscani e l'Asparago di Cantello diventano IGP	Pag. 5
Sicurezza degli alimenti e dei mangimi: una garanzia la Rete dei laboratori UE	Pag. 6

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Martina/Hogan, un confronto sui temi più scottanti	Pag. 6
Giù le mani dalle etichette dei vini	Pag. 7
Nasce il Comando per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare	Pag. 7
Lisa Bellocchi nel board di ENAJ, la Rete Europea dei Giornalisti Agricoli	Pag. 8
Cambiamenti climatici: l'agricoltura si adegua	Pag. 8
Il Soave all'Insitute of Master of Wine	Pag. 8
Valpolicella: chiesta gestione unitaria del territorio. Anteprema Amarone	Pag. 9
Nel nord-est si va verso un'unica Agenzia per i pagamenti in agricoltura?	Pag. 9
Notizie dal PSR Veneto	Pag. 10
Appuntamenti, Corsi e Concorsi, Pubblicazioni	Pag. 11-15

EUROPE DIRECT VENETO

Zootecnia in crisi. Carne e latte sotto la lente

Richiedi l'invio gratuito della nuova pubblicazione di Europe Direct Veneto

Le difficoltà che stanno affrontando i comparti della carne e del latte sono sotto gli occhi di tutti. Fragilità strutturali delle filiere e complicazioni insorte sui mercati internazionali, accompagnate da redditi troppo bassi degli allevatori, stanno mettendo con le spalle al muro migliaia di imprese zootecniche. Sono questi, in sintesi, i temi affrontati nel Quaderno n. 17 della Collana editoriale di Europe Direct Veneto - sportello europeo di Veneto Agricoltura, realizzato in collaborazione con l'Università di Padova. La versione cartacea può essere richiesta gratuitamente a: europedirect@venetoagricoltura.org (indicare l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla); Tel.: 049 8293716.

Notizie dall'UE a getto continuo

Segui i post quotidiani dall'Unione Europea pubblicati su Twitter (@europedirectven) e Facebook (europe direct veneto), nonché sulle pagine "europee" del nostro sito internet (www.venetoagricoltura.org > Europe Direct Veneto > Ultime notizie; oppure www.europedirectveneto.com. Ogni giorno potrai leggere tante news, con relativi link per approfondire gli argomenti, sulle principali politiche europee.

NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

Pagamenti diretti della PAC: in arrivo il cartellino giallo per gli agricoltori

Con l'obiettivo di semplificare la PAC, il Commissario UE all'Agricoltura, Phil Hogan, ha proposto una serie di misure volte a porre fine al "clima di paura" che tormenta gli agricoltori

L'intento del Commissario Hogan è duplice: proteggere gli agricoltori di fronte ad errori non intenzionali e ridurre la frequenza degli stessi. Il pacchetto di semplificazione si compone di tre elementi complementari:

- 1) introduzione di controlli preliminari delle domande di aiuto che consentono agli agricoltori di effettuare eventuali correzioni fino a 35 giorni dopo la scadenza del termine di presentazione, senza incorrere in nessuna penalità;
- 2) il sistema di sanzioni amministrative per i pagamenti diretti verrebbe semplificato. Dato che l'attuale meccanismo di calcolo delle sanzioni si basa su diverse categorie (che possono portare a sanzioni molto onerose), queste saranno sostituite da una semplice sanzione, che sarà pari a 1,5 volte il valore dell'area in eccesso dichiarata nella propria domanda (oggi la sanzione può arrivare a oltre il doppio). Questo livello ridotto di sanzioni si applicherà a partire dal 2016;
- 3) e' stato pensato, infine, un sistema di "tipo calcistico" con cartellino giallo per i trasgressori: l'agricoltore che viola le regole per la prima volta sarà registrato e l'anno seguente sarà sottoposto a un'ispezione. Se la sua dichiarazione in eccesso risultasse inferiore del 10% all'area dichiarata, la multa amministrativa sarà dimezzata. (Fonte: ue)

L'UE investe nell'ambiente

La Commissione europea ha annunciato un investimento di 63,8 milioni di euro per una serie di progetti integrati nel quadro del Programma "LIFE Ambiente". Obiettivo: far rispettare la legislazione europea in quattro settori: natura, acqua, aria e rifiuti

La Commissione europea ha annunciato un investimento di 63,8 milioni di euro per i primi progetti integrati finora finanziati nel quadro del Programma LIFE Ambiente. I progetti integrati sono stati concepiti per attuare la legislazione ambientale su scala più ampia e aumentare l'impatto dei finanziamenti per i piani elaborati a livello regionale, multiregionale o nazionale. I sei progetti scelti avranno una dotazione di bilancio complessiva di 108,7 milioni di euro, 63,8 milioni dei quali cofinanziati dall'UE. I progetti potrebbero mobilitare più di 1 miliardo di euro in finanziamenti complementari provenienti sia da fondi agricoli e regionali dell'UE sia da finanziamenti nazionali e privati. Questi importi saranno destinati a sostenere progetti in Italia, Belgio, Germania, Polonia, Finlandia e Regno Unito.

Preservare l'ambiente

I progetti integrati in Belgio, Finlandia e Italia contribuiranno a preservare l'ambiente naturale europeo su una scala molto più ampia rispetto al passato. La dotazione di bilancio complessiva dei progetti Natura ammonta a 56,3 milioni di euro, di cui 33,3 milioni finanziati dall'UE. I progetti possono agevolare l'uso coordinato di 393 milioni di euro di finanziamenti complementari - destinando ad esempio alle infrastrutture

altri fondi disponibili dell'UE - per la gestione dei siti protetti Natura 2000. I progetti integrati in Germania e Regno Unito concorreranno all'attuazione di piani di gestione dei bacini idrografici, mentre in Polonia il progetto sosterrà l'attuazione di un piano regionale per la qualità dell'aria. Globalmente questi tre progetti dispongono di un bilancio di 52,4 milioni di euro, di cui 30,4 milioni finanziati dall'UE e faciliteranno l'uso coordinato di più di 1 miliardo di euro in finanziamenti complementari. L'elenco completo dei progetti lo trovi su: [http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-16-151_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-16-151_it.htm)

Meno zucchero negli alimenti per bambini

Lo ha ribadito l'Europarlamento ponendo un veto su un progetto della Commissione che avrebbe consentito agli alimenti per bambini di contenere fino a tre volte più zucchero di quanto raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

Il voto del Parlamento europeo rappresenta un passo importante nel garantire che le norme UE in materia di alimenti per bambini siano progettate tenendo nella massima considerazione il fattore salute. La proposta della Commissione europea avrebbe infatti consentito che gli alimenti per bambini (elaborati a base di cereali) contenessero livelli molto più elevati di zucchero rispetto a quelli raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'introduzione di tali elevati livelli di zucchero negli alimenti avrebbe contribuito all'incremento dell'obesità infantile, grave problema già all'attenzione delle Autorità sanitarie. I deputati hanno ritenuto che la proposta della Commissione fosse "contraria a tutti i consigli per la salute dell'OMS e dei comitati scientifici degli Stati Membri, che raccomandano una significativa riduzione dell'apporto totale di zucchero". L'obiezione è stata approvata con 393 voti favorevoli, 305 voti contrari e 12 astensioni, rinviando l'atto legislativo al mittente.

Bocciatura su tutti i fronti

L'OMS raccomanda di limitare l'assunzione di zuccheri a meno del 10% del consumo totale di energia. Secondo la proposta della Commissione europea, invece, gli zuccheri avrebbero continuato a rappresentare fino il 30% dell'apporto calorico degli alimenti per bambini (zucchero 7,5 g / 100 kcal equivale a 30 kcal da zucchero in energia 100 kcal). Oggi, la cattiva alimentazione rappresenta in assoluto la causa principale di malattia e morte a livello mondiale, ancor più del fumo, dell'alcool e dell'inattività fisica considerati insieme. Da qui, la bocciatura dell'Europarlamento che ritiene che il livello di zucchero massimo consentito debba essere sostanzialmente ridotto in linea con le raccomandazioni dell'OMS. Inoltre, i deputati hanno ritenuto che, in linea con il principio di precauzione, le tecnologie emergenti come gli OGM e le nanotecnologie, i cui rischi a lungo termine non sono noti, dovrebbero essere vietate in questi alimenti. I deputati hanno ribadito, infine, che l'etichettatura e la commercializzazione di alimenti trasformati per bambini dovrebbero specificare chiaramente che tali prodotti non sono adeguati ai lattanti al di sotto dei sei mesi di vita. (Fonte: pe)

Biodiversità animale al bivio

Nonostante il crescente interesse nella salvaguardia della biodiversità animale, continua l'erosione genetica

Secondo un nuovo rapporto della FAO, allevatori e responsabili politici sono sempre più interessati a sfruttare la biodiversità animale per migliorare la produzione e la sicurezza alimentare in un pianeta sempre più affollato e con un clima sempre più caldo. Ciononostante, molte razze animali pregiate continuano a essere a rischio e per questo l'Agenzia ha chiesto maggiori sforzi per utilizzare le risorse genetiche in modo sostenibile. Secondo il Secondo Rapporto sullo Stato delle Risorse Genetiche Animali del mondo per l'Alimentazione e l'Agricoltura, circa il 17% (1.458) delle specie animali domestiche sono a rischio di estinzione, mentre sullo stato di rischio di molte altre specie (58%) semplicemente non si sa molto a causa della mancanza di dati sulle dimensioni e sulla struttura delle loro popolazioni. Tra il 2000 e il 2014 si sono estinte quasi 100 razze di bestiame. I dati per Paese mostrano che la causa principale dell'erosione genetica sono gli incroci indiscriminati di razze. Altre comuni minacce alla diversità genetica animale sono il crescente utilizzo di razze non autoctone, politiche e istituzioni che regolano il settore zootecnico deboli, il declino dei tradizionali sistemi di produzione animale, e l'abbandono delle razze ritenute non competitive. L'Europa, con incluso il Caucaso, registra in termini assoluti il maggior numero di razze a rischio insieme al Nord-America. Entrambe le aree sono caratterizzate da industrie del bestiame altamente specializzate che tendono a utilizzare per la produzione solo un piccolo numero di razze. Il Report della FAO si può trovare su:

http://www.fao.org/publications/sowangr/en/?utm_source=faohomepage&utm_medium=web&utm_campaign=featurebar

2016, avanti tutta con le "10 Priorità Juncker"

La Commissione europea ha adottato il nuovo programma di lavoro per il 2016, il secondo della Commissione Juncker.

Il programma di lavoro per il 2016 della Commissione europea ribadisce l'impegno a favore delle "10 Priorità politiche" indicate negli orientamenti di inizio mandato dallo stesso Presidente dell'Esecutivo, Jean-Claude Juncker. Ricordiamo che ogni anno il programma di lavoro deve essere ribadito, in modo da informare i cittadini circa gli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative, ritiro di proposte pendenti e riesame della normativa europea vigente.

23 nuove iniziative

Quest'anno saranno presentate 23 nuove iniziative che si inseriscono nel quadro del percorso già intrapreso nel 2015 relativamente agli investimenti in tema di occupazione e crescita, mercato unico digitale, l'Unione dell'energia, il pacchetto sulla tassazione delle società e l'Unione dei mercati dei capitali. Le novità che la Commissione realizzerà nel 2016 riguardano, invece, la gestione della migrazione e delle frontiere, la realizzazione dell'economia circolare e un'agenda per le nuove competenze dell'Europa. In generale, la Commissione europea si concentrerà maggiormente su iniziative che riguardano la protezione ambientale, alti standard sociali e occupazionali e un'economia prospera che comporti vantaggi per tutti e una politica sulla migrazione che rispecchi i valori comuni.

13 azioni

Oltre alle iniziative, per tener fede all'impegno della Commissione a favore di una migliore regolamentazione, il programma per il 2016 prevede 13 azioni REFIT (Programma con cui l'Esecutivo garantisce che la normativa dell'UE continui ad essere adattata e dia i risultati auspicati) a sostegno delle iniziative fondamentali. Gli obiettivi saranno la semplificazione delle regole applicabili ai finanziamenti europei e il riesame della normativa sulla tassazione e sull'energia, la riduzione degli oneri degli appalti pubblici per le piccole e medie imprese e la garanzia dell'attuabilità ed effettiva applicazione della normativa sulla salute e sulla sicurezza. (Fonte: ue)

Economia circolare: le nuove misure dell'UE

La Commissione europea ha adottato un ambizioso pacchetto di misure per incentivare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare. Obiettivo: rafforzare la competitività, stimolare la crescita economica sostenibile, creare nuovi posti di lavoro

Attraverso un maggior ricorso al riciclaggio e al riutilizzo, le azioni proposte costituiscono l'anello mancante nel ciclo di vita dei prodotti, a beneficio sia dell'ambiente che dell'economia. Il pacchetto comprende una serie di misure per aiutare le imprese e i consumatori europei a effettuare la transizione verso un'economia più circolare e forte, dove le risorse vengono utilizzate in modo più sostenibile. Le proposte dell'Esecutivo riguardano l'intero ciclo di vita dei prodotti: dalla produzione al consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato per le materie prime secondarie. Si trarrà, così, il massimo valore e il massimo uso da materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo risparmi di energia e riducendo le emissioni di gas a effetto serra.

Un grande sforzo finanziario

La transizione sarà finanziata dai fondi europei, da 650 milioni di euro provenienti da Orizzonte 2020 (il programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione) e da 5,5 miliardi di euro provenienti dai fondi strutturali per la gestione dei rifiuti, oltre che dagli investimenti nell'economia circolare che verranno fatti a livello nazionale. Il pacchetto sull'economia circolare, superando i compartimenti stagni in seno alla Commissione, contribuisce a priorità politiche di ampio respiro, affrontando le problematiche dei cambiamenti climatici e ambientali e stimolando la creazione di posti di lavoro, la crescita economica, gli investimenti e l'equità sociale. Il pacchetto Economia circolare invia dunque un segnale chiaro agli operatori economici: l'UE sta utilizzando tutti gli strumenti di cui dispone per trasformare la propria economia, aprendo la strada a nuove opportunità commerciali e stimolando la competitività. Si tratta di misure a 365 gradi per cambiare l'intero ciclo di vita del prodotto, che non si concentrano unicamente sulla fase di fine vita e sottolineano la precisa ambizione della Commissione di trasformare l'economia europea e produrre risultati concreti. Grazie ai nuovi incentivi che si stanno introducendo, si intendono far emergere, progressivamente, modalità innovative e più efficaci di produzione e di consumo. L'economia circolare ha, quindi, le potenzialità di creare numerosi posti di lavoro in Europa, preservando nel contempo risorse preziose e sempre più

scarse, riducendo l'impatto ambientale legato al loro impiego e iniettando nuovo valore nei materiali di scarto. (Fonte: ue)

BREVI DALL'UNIONE EUROPEA

Vino: un settore che guarda lontano

La priorità assoluta del rieleto presidente del Gruppo di Lavoro "Vino" dell'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca, Thierry Coste, per i prossimi due anni è quella di lavorare sul nuovo regime vitivinicolo dell'UE post-2020, per garantire un settore vitale in futuro. Il comparto vitivinicolo europeo contribuisce con 6 miliardi di euro alla bilancia commerciale dell'UE, "per cui - sostiene Coste - è necessario disporre di un regime dinamico e un fondo di ristrutturazione post 2020 che aiuti il settore ad adattarsi alle nuove sfide. Il comparto deve inoltre rafforzare la ricerca per ottenere nuove varietà che siano resistenti a fenomeni climatici come la siccità. Infine, la ricerca nel campo delle malattie del legno della vite va incoraggiata".

Carne bovina, un comparto in difficoltà

Le Organizzazioni agricole europee Copa-Cogeca hanno incontrato questa settimana i rappresentanti della Commissione UE per discutere il difficile momento che sta attraversando il comparto della carne bovina. In particolare, è stato fatto il punto sul basso reddito dei produttori e sui rischi derivanti dalla riapertura dei negoziati bilaterali di libero scambio con i Paesi dell'America Latina (Mercosur). I rappresentanti degli allevatori hanno ribadito che tale accordo avrebbe un effetto catastrofico sul settore agricolo europeo, in particolare sul comparto della carne bovina.

Area euro VS Resto del Mondo

La prima stima delle esportazioni di beni dell'area euro (EA19) nel resto del mondo (a novembre 2015) è stata di 173,5 miliardi di euro, segnando un aumento del 6% rispetto al mese di novembre 2014 (163,6 miliardi di euro). Per quanto riguarda invece le importazioni dal resto del mondo, sempre nell'EA19 a novembre 2015, queste si sono attestate sui 149,9 miliardi di euro, con un innalzamento del 5% rispetto a novembre 2014 (143,5 miliardi). Info:http://europa.eu/rapid/press-release_STAT-16-82_en.htm

Piano di investimenti per l'Europa

Secondo il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, le priorità dell'UE sono lo sviluppo e l'occupazione. In quest'ottica, un ruolo fondamentale è svolto dal Piano d'Investimenti per l'UE. Lanciato nel 2015, il Piano entra a pieno regime quest'anno. Il Piano, che fin'ora ha finanziato progetti in 22 Stati Membri, tra cui 11 in Italia, con 50 miliardi di euro, è assicurato dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI), co-gestito dalla Commissione e dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

M'illumino di meno edizione 2016

La Rete italiana Europe Direct, coordinata dalla Commissione europea, ha aderito all'edizione 2016 di "M'illumino di meno", iniziativa ideata dalla trasmissione di Radio Due RAI "Caterpillar". L'evento, in programma il prossimo 19 febbraio, punta a sensibilizzare la collettività sui temi del risparmio energetico e la mobilità sostenibile. "M'illumino di meno" 2016 è patrocinata anche dal Parlamento europeo. Per maggiori informazioni: <http://caterpillar.blog.rai.it/milluminodimeno/>

DOP, IGP e STG, loghi obbligatori in etichetta

Da inizio gennaio sono entrate in vigore, come previsto dall'art. 59 del Reg. UE 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, le nuove norme sull'etichettatura dei prodotti DOP, IGP e STG. Tutti i prodotti riconosciuti come Denominazioni di Origine Protetta, Indicazioni Geografiche Protette o Specialità Tradizionali Garantite dovranno recare in etichetta i loghi DOP, IGP o STG associati, secondo quanto stabilito dagli art. 12 e 23 del medesimo regolamento. Le norme si applicano soltanto ai prodotti originari degli Stati Membri, mentre per i Paesi terzi rimane l'opzione di utilizzare alternativamente i loghi o le diciture (per esteso o abbreviate).

I Cantuccini toscani e l'Asparago di Cantello diventano IGP

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea di due nuovi prodotti IGP - i Cantuccini toscani/Cantucci toscani e l'Asparago di Cantello - salgono a 278 i prodotti italiani iscritti nell'apposito Registro comunitario. Il nostro Paese rafforza così il suo primato, che ormai detiene da anni, relativamente ai

prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti da Marchi europei. La zona di produzione dei Cantuccini toscani/cantucci toscani comprende tutto il territorio della Regione Toscana; l'Asparago di Cantello viene prodotto invece nel Comune lombardo di Cantello (Va). Per saperne di più: <http://www.dop-igp.eu/>

Sicurezza degli alimenti e dei mangimi: una garanzia la Rete di laboratori UE

La Commissione europea ha assegnato un totale di 32,5 milioni di euro per sostenere, negli anni 2016 e 2017, la rete di 43 laboratori europei di riferimento designati alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi, nonché alla salute degli animali. Questi laboratori forniscono un sostegno scientifico e tecnico essenziale, trasmettendo ai laboratori nazionali degli Stati Membri indicazioni su nuovi metodi di analisi, test di know-how, formazione del personale di laboratorio, ecc. L'area di attività dei laboratori è ampia, dato che si occupano di pesticidi, OGM, problemi di salute degli animali, sicurezza dei prodotti alimentari, ecc. Obiettivo finale della Rete, unica al mondo, è quello di garantire il massimo livello di sicurezza alimentare per tutti i cittadini europei. Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/dgs/health_food-safety/funding/cff/official_controls/index_en.htm

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Martina/Hogan, un confronto sui temi più scottanti

Semplificazione della PAC, crisi del settore lattiero-caseario, denominazioni dei vini e molto altro al centro di un incontro svoltosi a Bruxelles tra il Ministro Maurizio Martina e il Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan

Il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, ha incontrato nei giorni scorsi a Bruxelles il Commissario Hogan per fare il punto su alcuni temi che stanno surriscaldando il mondo agricolo: su tutti, la semplificazione della PAC (ma con Hogan si sfonda una porta aperta, visto che è un caposaldo del suo mandato), latte (crisi post quote), denominazioni dei vini (recente "scivolone" della Commissione).

Semplificazione della PAC

Su questo fronte, Martina ha sollecitato Hogan di andare avanti con decisione (si veda notizia pubblicata a pag. 2), ricordando che gli agricoltori hanno bisogno di meno burocrazia e di una più concreta tutela del reddito. Da qui, la necessità di tagliare adempimenti inutili sul fronte del greening e delle assicurazioni.

Latte

Martina ha sottolineato la necessità di un ulteriore monitoraggio dell'andamento del mercato europeo del latte e l'urgenza di ulteriori interventi a favore del comparto. Nello specifico, ha proposto di valutare nuovi interventi a favore degli allevatori, tenuto conto dell'andamento negativo del prezzo del latte sul mercato. Da parte sua, il Commissario ha comunicato che a breve saranno ripartite, anche a favore dell'Italia, le quote residue dello stoccaggio privato di formaggi che non sono state utilizzate dagli altri Paesi. Notizia, questa, accolta favorevolmente dal Ministro, che ora si aspetta che al nostro Paese venga destinata una parte consistente delle quote residue.

Denominazione dei vini, ortofrutta e olio d'oliva

Il Ministro ha espresso un deciso "no" italiano ad eventuali passi indietro in tema di tutela delle denominazioni dei vini, con interventi che potrebbero avere un impatto fortemente negativo sui produttori. Su questo punto l'Italia non è disposta a nessuna concessione: i diritti acquisiti non si toccano e l'ipotesi di liberalizzazione dell'uso dei nomi dei vitigni va immediatamente cestinata. In altre parole, le attuali norme che regolano l'utilizzo delle denominazioni non devono cambiare. A tale proposito, il Commissario Hogan ha dato rassicurazioni sul fatto che non c'è alcuna intenzione di pervenire a modifiche che penalizzino l'attuale modello del sistema vitivinicolo italiano di qualità. Martina e Hogan hanno discusso anche di semplificazione per i settori ortofrutticolo e dell'olio di oliva, nonché di una revisione dei parametri per gli acidi grassi, aspetto particolarmente importante per il nostro Paese.

Strumenti finanziari e sostegno all'export

Il Commissario ha sottolineato, infine, la validità del modello di lavoro che l'Italia sta portando avanti sul fronte degli strumenti finanziari a favore delle imprese agricole. Al riguardo, il Ministro ha rinnovato la richiesta di prevedere investimenti per il sostegno all'export, soprattutto per le piccole e medie imprese,

anche attraverso agevolazioni per partenariati europei e piattaforme logistico-distributive per i prodotti agroalimentari UE nei Paesi terzi. (Fonte: min)

Giù le mani dalle etichette dei vini

Federdoc, Federvini, Uiv, Cia, Confagricoltura, Alleanza delle cooperative agroalimentari e Assoenologi contrari all'ipotesi UE di liberalizzare le etichette

La filiera italiana del vino ha espresso al Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, il proprio 'no' a ogni ipotesi di liberalizzazione delle etichette, ribadendo che le Denominazioni non vanno toccate. "Ogni ipotesi di revisione dell'attuale quadro normativo di riferimento - si legge in una nota congiunta - va al di là delle competenze attribuite alla Commissione e mette in discussione quel delicato equilibrio politico raggiunto con la riforma dell'OCM vino del 2008". In pratica, se la Commissione decidesse di procedere secondo le ipotesi di liberalizzazione annunciate, sarebbe possibile per chiunque riportare in etichetta i nomi delle Denominazioni di Origine, che sono parte integrante di rinomate DOP o IGP registrate già a partire dalla metà degli anni Settanta. Un patrimonio, questo, che va tutelato contro ogni tipo di fenomeno di concorrenza sleale tra gli stessi produttori europei.

Nasce il Comando per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare

Con l'approvazione della Riforma della Pubblica Amministrazione il Corpo forestale dello Stato si riorganizza all'interno dell'Arma dei Carabinieri

Con la riforma della PA, il Governo ha avviato la riorganizzazione delle funzioni di polizia impegnate sul fronte agroambientale. L'Italia si doterà così di una struttura in grado di assicurare una migliore attività di prevenzione e repressione su questo fronte. L'unione delle forze potenzierà, inoltre, gli strumenti operativi a disposizione del nuovo Comando. Vediamo, in sintesi, le novità di questa riorganizzazione.

Potenziata la tutela agroambientale

Dalla riorganizzazione del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri nasce il Comando per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare. Una grande forza che potenzia le capacità dell'Italia di preservare e difendere il suo patrimonio paesaggistico, ambientale e agroalimentare. 7 mila uomini specializzati impiegati sul campo.

Perché l'Arma

L'Arma dei Carabinieri, per il modello organizzativo e operativo di presidio del territorio, garantisce il più alto livello di potenziamento della tutela agroambientale. Negli anni, proprio i Carabinieri hanno sviluppato anche competenze specifiche in questo campo con Nuclei specializzati come i Nac (Nucleo Anticontraffazioni Carabinieri) e Noe (Nucleo operativo ecologico), oltre all'attività dei Nas (Nucleo anti sofisticazioni).

Rafforzato il presidio territoriale

Viene potenziato il livello di presidio del territorio attraverso il rafforzamento dell'attuale assetto con la cooperazione della capillare rete di strutture dell'Arma, delle sue capacità investigative e delle sue proiezioni internazionali per le attività preventive e repressive.

Mantenuta la specializzazione

Nel nuovo Comando viene assicurata la specializzazione attraverso l'impiego del personale del Cfs e anche i nuovi immessi verranno specificamente formati, così da garantire un alto livello professionale nelle materie agroambientali.

Valorizzate le professionalità

Il personale mantiene le competenze possedute e viene impiegato nell'attuale sede di lavoro e incarico ricoperto. Nascono per questa ragione i Ruoli forestali nell'Arma. Anche le progressioni di carriera vengono salvaguardate rispettando i criteri attualmente esistenti. La riorganizzazione prevede poi il trasferimento di 750 agenti ad altre forze di polizia o amministrazioni.

Efficientati i costi e confermata la dipendenza funzionale dal Ministero delle Politiche agricole

Con la riorganizzazione del Cfs e le altre misure contenute nel decreto legislativo vengono efficientati i costi di gestione. Il nuovo Comando è posto alle dipendenze funzionali del Ministro delle Politiche agricole

alimentari e forestali a conferma dello stretto collegamento del comparto di specialità con le competenze, le tematiche e gli obiettivi del Ministero. (Fonte: min)

Lisa Bellocchi nel board di ENAJ, la Rete Europea dei Giornalisti Agricoli
Un importante riconoscimento all'attività svolta in questi anni da UNAGA

Lisa Bellocchi, "ministro degli esteri" di Unaga (l'Unione delle ARGA regionali) e Presidente interregionale ARGA di Emilia Romagna Marche Umbria e San Marino (Associazione Giornalisti Agroalimentari), è stata eletta nel board, la Giunta esecutiva, di ENAJ, la Rete Europea dei Giornalisti Agricoli, composta da nove persone. Un riconoscimento al nostro Paese, a Lisa, ed al lavoro di Unaga svolto in questi anni. Jef Verhaeren è stato riconfermato Presidente di ENAJ. La Rete comprende le Organizzazioni nazionali di giornalisti e comunicatori di 22 Paesi dell'Unione Europea e dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA). ENAJ facilita la creazione di Reti, progetti inter-associativi, scambio di informazioni e facilitazione di contatti professionali. Rappresenta inoltre uno strumento per avere regolari contatti con politici e istituzioni che si occupano di agricoltura in Unione Europea e una invidiabile rete di contatti nei media agricoli di tutto il continente europeo. Lisa Bellocchi, originaria di Reggio Emilia, da tempo trapiantata a Bologna, dopo una vita trascorsa nel giornalismo: 10 anni nella carta stampata e poi 30 alla Rai-Tv. Già Vice capo redattore della redazione dell'Emilia Romagna, ha coordinato e condotto trasmissioni nazionali. È stata insignita dal Prefetto di Bologna, Ennio Mario Sodano, dell'Onorificenza al merito di Cavaliere della Repubblica Italiana il 2 giugno scorso. Ha anche un ottimo rapporto con le nuove leve, visto che le sue lezioni al Master in giornalismo dell'Università di Bologna sono sempre molto apprezzate. (Fonte: etw)

Cambiamenti climatici: l'agricoltura si adegua

Sorgo ma anche coriandolo, amaranto e persino cicerchia tra le colture emergenti in Veneto. Coldiretti spiega come gli agricoltori si stanno muovendo tra siccità, nuove tecnologie e scelte varietali alternative

Dopo i vigneti in altura, il grano duro in pianura padana, dove si registrano estensioni di pomodori da sugo ed ettari di arachidi, i cambiamenti climatici portano al nord sempre più coltivazioni di sorgo, ma anche coriandolo, cicerchia e amaranto. E' quanto mettono in campo gli agricoltori veneti – commenta Coldiretti – per rispondere ai problemi di scarsità d'acqua dovuti a prolungati periodi di siccità. Certo mais, frumento e soia mantengono il podio della produzione regionale, ma con l'approssimarsi delle semine e con un inverno particolarmente asciutto, che non ha favorito le scorte naturali, gli imprenditori agricoli corrono ai ripari investendo sia in impianti irrigui altamente tecnologici per ridurre lo spreco di risorsa idrica oppure scegliendo di convertire l'ordinamento colturale privilegiando varietà alternative a quelle tradizionali.

La hit parade delle colture alternative

Da qualche anno il sorgo è stato piantato in molte aree in quanto resistente ai deficit idrici, ma ultimamente anche il coriandolo da seme rientra tra le valutazioni agronomiche in quanto non necessita di irrigazione, disinfestazione del terreno o trattamenti fitosanitari. Altro vantaggio ambientale è legato al disinteresse della fauna selvatica perché sgradevole all'olfatto di cinghiali ed ungulati. Tra gli indirizzi produttivi optati dalle aziende agricole del nord-est spunta anche la cicerchia, antico legume che si trova a suo agio in appezzamenti ciottolosi. Si sta affermando pure l'amaranto, pianta erbacea pseudo cereale che non contiene glutine, non ama irrigazioni frequenti né i ristagni. Se per ora è impossibile sapere in quali province si concentreranno le semine è sicuro che a questi orientamenti rientrano nei codici attribuiti dalla nuova PAC la cui programmazione sicura avviene in base alle indicazioni fornite dal territorio. (Fonte: cld)

Il Soave all'Institute of Master of Wine

Si terrà a Londra il prossimo 11 febbraio il "Volcanic Wines Seminar & Tasting". Il Consorzio del Soave racconterà il "suo" vulcano nel vino

Il Soave sale in cattedra giovedì 11 febbraio al prestigioso Institute of Master of Wine di Londra per il "Volcanic Wines Seminar & Tasting". Il seminario, a cui prenderanno parte ottanta uditori tra studenti iscritti all'Istituto e Master of wine provenienti da tutto il mondo, vedrà tra i relatori Giovanni Ponchia, tecnico del Consorzio del Soave, assieme a Charles Frankel, geologo e autore di "Vins de Feu" e Bernard Schoffit di Domaine Schoffit in Alsazia. Secondo numerosi Master of wine i vini prodotti su suoli di origine vulcanica sono accomunati da caratteristiche quali freschezza, acidità, sapida mineralità e un importante potenziale di longevità. Sarà questo l'inizio per un focus di approfondimento, condotto dai tre relatori selezionati dall'Istituto, che dimostrerà l'interazione tra vitigno e suolo, attraverso l'analisi di fattori quali l'altimetria, il

microclima, la disponibilità idrica. Dopo il seminario è prevista una degustazione con circa 50 vini provenienti da zone viticole di origine vulcanica da ogni parte del mondo, dal Soave a Santorini, da Kaiserstuhl ed Etna, passando per Vesuvio, Madeira e Monte St Helens in Oregon. Una presenza al seminario che è motivo di particolare soddisfazione per il Consorzio del Soave, da anni impegnato nell'analisi del "fenomeno vulcano" in enologia e ideatore di Volcanic Wines, il forum internazionale dei vini da suolo vulcanico. (Fonte: uss)

Valpolicella: in attesa dell'Anteprima Amarone, chiesta una gestione unitaria del territorio
No ai campanilismi, si ad unico vigneto. Lo chiede Renzo Bighignoli, Presidente di Cantina Valpolicella Negrar che invita gli amministratori locali della Valpolicella Classica ad assumere una visione unica ed internazionale del territorio. Nel frattempo è in arrivo Anteprima Amarone

Alla vigilia dell'Anteprima Amarone (30-31 gennaio - 1/16 febbraio, Verona, Palazzo della Gran Guardia), giunge un invito a gettare lo sguardo oltre l'ostacolo e a pensare a una gestione del territorio unitaria, all'altezza del carattere internazionale che contraddistingue i migliori territori vitivinicoli al mondo, quale è la Valpolicella. A farlo è Renzo Bighignoli, Presidente di Cantina Valpolicella Negrar (230 soci, oltre 700 ettari di vigneto), che rivolge ai sindaci di Negrar, San Pietro in Cariano, Marano, Fumane e Sant'Ambrogio, i cinque comuni della Valpolicella Classica, l'invito a fare una riflessione: "Una grande denominazione come la Valpolicella, che ha nell'Amarone il vino simbolo a livello mondiale, avrebbe bisogno di una gestione del territorio e del paesaggio più coordinata, con regole condivise da tutte le amministrazioni comunali che la governano".

Cinque Comuni, un unico territorio

"Quando vendiamo all'estero i nostri vini - rafforza il concetto Daniele Accordini, Direttore della Cantina - noi produttori vendiamo il "brand Valpolicella", non certo l'appartenenza a una singola vallata, che comunque rimane un'importante peculiarità da raccontare ai consumatori per far apprezzare ancor più il nostro prodotto. A mio avviso, anche le cinque amministrazioni della Valpolicella Classica dovrebbero riuscire a pensare come fossero un unico ente territoriale in grado di mediare tra i vari portatori d'interesse: viticoltori, ambientalisti ed enti istituzionali extraterritoriali che vengono di volta in volta coinvolti nella progettualità di un'area vitivinicola". In pratica, per continuare a competere nello scenario mondiale, sarebbe importante per i produttori poter contare su una politica gestionale unica, che abbia a cuore l'interesse del territorio nella sua interezza. "Comprendiamo la difficoltà - conclude Bighignoli - ma è uno sforzo che una grande denominazione come la Valpolicella dovrebbe saper fare".

Amarone 2012 e vendemmia 2015

L'invito della Cantina rivolto ai Sindaci della Valpolicella Classica ad un'unitarietà vitivinicola arriva a pochi giorni da "Anteprima Amarone", evento di interesse mondiale organizzato dal Consorzio Valpolicella. La cantina Cooperativa negrelese parteciperà all'evento servendo in degustazione l'annata protagonista - il 2012 - e come annata storica, l'Amarone Vigneti di Jago 2008. Ricordiamo ai lettori che il 2012 è stata un'annata molto calda, per cui l'Amarone che ne è uscito è molto concentrato e con note marmellate. Perde un po' di territorialità, qualità che si esprime nelle annate più fresche, ma rimane una delle migliori annate degli ultimi dieci anni. Viene definito "storico" invece l'andamento della vendemmia 2015, risultata alla fine "eccezionale". Accordini la ritiene più equilibrata rispetto a quella del 2011, fino ad oggi - a suo avviso - l'annata qualitativamente migliore, perché caratterizzata da una piovosità regolare. Il 2015, più siccitoso, ha potuto contare però sulla scorta d'acqua del piovoso 2014 e dunque il gran caldo ha sviluppato notevolmente la fotosintesi, per cui c'è stata più concentrazione di zuccheri e coloranti. L'annata 2015 sarà quindi di grande equilibrio e longevità, con tannini molto morbidi e dolci. (Fonte: gaiare)

Nel nord-est si va verso un'unica Agenzia per i pagamenti in agricoltura?

Il Veneto, con Avepa, disponibile all'ipotesi di collaborazione con le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige per far fronte ai ritardi di Agea

Condividere ed estendere l'esperienza di Avepa alle vicine Regioni Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige? "Non abbiamo nessuna difficoltà ad ampliare i rapporti di collaborazione in corso anche al settore agricolo". Lo afferma l'Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto, Giuseppe Pan, sollecitato dalle dichiarazioni del collega della Regione Friuli-Venezia Giulia, Cristiano Shaurli, che ha rilanciato l'ipotesi di un'Agenzia unica del nord-est per i pagamenti in agricoltura allo scopo di fronteggiare i cronici ritardi di Agea. "Già in passato - prosegue Pan - sono intercorsi progetti di coordinamento tra le Regioni per far fronte ai ritardi di Agea nel

pagamento dei fondi comunitari agli agricoltori e alla complessità degli iter burocratici richiesti. L'Avepa dal 2002 a oggi ha maturato una lunga esperienza e la professionalità per gestire in modo autonomo e diretto le liquidazioni dei fondi europei agli agricoltori. Va ricordato che la nostra Agenzia ha già liquidato agli agricoltori veneti gli anticipi della Domanda Unica 2015: ne hanno beneficiato 23.385 imprese agricole per un importo complessivo di 87 milioni di euro. Avepa ha inoltre concluso entro la fine del 2015 la liquidazione di oltre 12mila domande relative al PSR, dando prova di efficienza e tempestività nei pagamenti. Credo che con queste credenziali - conclude Pan - sia possibile immaginare utili forme di collaborazione o di convenzione anche con le Regioni contermini al fine di aiutare le imprese agricole ad avere un accesso diretto alle risorse della PAC, superando le lentezze e le difficoltà burocratiche della gestione Agea".
 (Fonte: rv)

NOTIZIE DAL PSR VENETO



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Bandi PSR, aperti i termini per la presentazione delle domande

Aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i nuovi bandi di finanziamento del PSR Veneto 2014-2020

Sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale Regionale i testi completi per ciascuna delle cinque Misure attivate in questa tornata di bandi, in seguito all'approvazione da parte della Giunta Regionale della deliberazione n. 1937 del 23 dicembre 2015. Lo stanziamento ammonta complessivamente a 100 milioni di euro. Il sostegno riguarda tipi di intervento differenti, dagli investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole e delle imprese agroalimentari, al primo insediamento dei giovani in agricoltura (mediante il cosiddetto Pacchetto Giovani), alla formazione, al sostegno per la certificazione e la promozione dei prodotti di qualità, ai lavori di ripristino dei danni causati dal tornado dell'8 luglio nella Riviera del Brenta. Anche i potenziali beneficiari delle misure sono diversi e dipendono dal tipo d'intervento a cui si vuole accedere. L'apertura dei termini è di 60 o 90 giorni a partire dall'8 gennaio, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Per accedere ai bandi:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/psr-2014-2020-bando-23-12-2015>

Come funzionano le domande di aiuto del PSR Veneto?

Disponibile on-web il documento "Gli indirizzi procedurali generali" che spiega tutto

Come vanno presentate le domande di aiuto? In che modo vengono formate le graduatorie di finanziamento? Quali sono le spese ammissibili? Come procedere per effettuare una spesa? A queste e ad altre domande rispondono "Gli indirizzi procedurali generali", il documento approvato lo scorso 23 dicembre (deliberazione regionale n.1937) insieme ai testi dei bandi di finanziamento del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Il documento, valido per tutti i bandi, è di utilità non solo per i tecnici che operano per la presentazione delle domande, ma anche per i potenziali beneficiari che intendono richiedere nell'ambito del PSR un sostegno al loro progetto di investimento. Conoscere le regole che governano il Programma consente di strutturare al meglio la propria domanda di aiuto e di poterla seguire nella maniera corretta durante tutto l'iter amministrativo. Il documento descrive i processi che stanno dietro le procedure di finanziamento, a partire dai soggetti coinvolti a vario titolo e dalle loro competenze. Altro aspetto centrale trattato nel testo elaborato congiuntamente dalla Regione del Veneto e dall'Organismo pagatore Avepa, è l'ammissibilità delle spese. Ogni processo viene illustrato attraverso delle schede di sintesi che riassumono gli aspetti più rilevanti, dai vincoli previsti fino alle tempistiche di massima. Per scaricare il documento:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=6871ab69-dff5-43d3-a384-2a1fffaee6c8&groupId=10701

Scopri i quattro passaggi per presentare la domanda di aiuto al PSR Veneto

Come si fa ad accedere al Psr? Quali sono i principali passaggi per presentare una domanda di aiuto? Nel portale dell'agricoltura veneta PIAVe è disponibile una prima informazione di carattere generale per sapere cos'è un bando di finanziamento, come viene gestita la domanda di aiuto e quali sono i passaggi informatici fondamentali necessari per la presentazione. Vai su: <http://piave.regione.veneto.it/web/temi/guida-al-psr>

Attivata la presentazione telematica delle domande del PSR Veneto

Avepa, l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, ha attivato i moduli per la presentazione telematica (tramite l'applicativo PSR) delle domande di aiuto e dei relativi allegati per cinque dei tipi d'intervento i cui bandi sono attualmente aperti. Maggiori informazioni su:

http://www.avepa.it/notizia-dettaglio/-/asset_publisher/HtVgO4cXrd5/content/id/941895

Sanzioni e riduzioni degli aiuti, le modalità di calcolo per le domande in transizione

E' stato approvato il documento che contiene le norme attuative regionali che individuano le sanzioni e le riduzioni di aiuto per le domande di aiuto finanziate nel periodo di transizione tra il PSR 2007-2013 e il PSR 2014-2020 del Veneto. Con la deliberazione n. 1932 del 23 dicembre 2015, la Regione del Veneto ha infatti approvato il testo che regola le sanzioni e le riduzioni per il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei beneficiari degli aiuti del Programma di Sviluppo Rurale per le operazioni finanziate attraverso i bandi di cui alle DGR n. 573/2014 e n. 644/2014 (Misure 112, 121 e 123). Sono indicate sia le modalità di calcolo delle sanzioni (secondo il Reg. UE n. 809/2014), sia le riduzioni connesse a norme generali e obblighi comuni, nonché a impegni specifici per tipo d'intervento. Per scaricare il documento vai su:

<http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=314264>

Scegli il tuo profilo e trova l'intervento che fa per te

Trovare il finanziamento giusto per il proprio profilo e il proprio progetto. È on-line nel portale www.piave.veneto.it l'Introduzione guidata alle Misure del PSR Veneto 2014-2020, una bussola per orientare i potenziali beneficiari alle diverse opportunità di finanziamento. Approfondisci l'argomento su:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/dettaglio-news-sviluppo-rurale?_spp_detailId=2974804

Presentata la proposta di Strategia di Comunicazione del PSR Veneto

Ripartire dalla riattivazione dei pubblici e rendere la comunicazione più mirata e continua

Sono queste le direttrici che guideranno l'informazione e la pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Analisi, fabbisogni e obiettivi sono contenuti nella proposta di strategia di comunicazione presentata dalla Regione del Veneto in occasione del Comitato di sorveglianza dello scorso dicembre, alla presenza delle categorie dei rappresentati del partenariato dello sviluppo rurale regionale. La strategia di comunicazione è prevista come obbligo dai regolamenti europei e si deve rivolgere a tre categorie di destinatari ben definiti: la cittadinanza regionale, i beneficiari e i potenziali beneficiari degli aiuti e i portatori d'interesse. Il documento sarà la base di partenza per orientare il Piano di Comunicazione che dovrà dare attuazione agli obiettivi di informazione e pubblicità per tutto il periodo di programmazione 2014-2020. Il processo di analisi del contesto e di elaborazione della strategia ha preso il via a partire da un'approfondita attività di indagine suddivisa per i tre differenti pubblici di riferimento che ha delineato lo scenario di partenza sia in termini quantitativi che qualitativi. Il documento è disponibile nelle pagine web del portale regionale. Vedi:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=6d37f72f-a728-4359-adcc-19a0d737e61e&groupId=10701

APPUNTAMENTI

Guida al turismo enogastronomico italiano (Monselice-Pd, 30 gennaio)

Sabato 30 gennaio (ore 16,00), presso il Palazzo della Loggetta (Piazza Mazzini) a Monselice-Pd, sarà presentato un nuovo volume di Nicola Ucci e Maurizio Drago dedicato all'enogastronomia e al territorio italiano. 660 pagine, 115 itinerari del gusto, la presentazione di tantissimi prodotti e piatti tipici della tradizione italiana: insomma, una pubblicazione imperdibile. Info: www.retesystemeditore.it.

Il sistema tabacco al centro di un convegno (Bovolone-Vr, 30 gennaio)

"Il sistema tabacco come nuovo modello di riferimento per un'innovazione sostenibile in agricoltura" è il convegno organizzato da Coldiretti Veneto sabato 30 gennaio (ore 9,00) nella sala del consiglio comunale di Bovolone (Vr). Quello presentato all'appuntamento è un modello nato nel 2011 con l'accordo Coldiretti-Philip Morris Italia che rappresenta prospettive e opportunità nell'ottica della sostenibilità del tabacco. "Un'intesa che è un esempio per tutti – spiega il presidente regionale Martino Cerantola che introdurrà i lavori – e che va nella direzione del contatto diretto con i produttori, consentendo di bypassare intermediazioni che in

passato riducevano il prezzo del tabacco riconosciuto agli agricoltori, ma anche l'impegno importante degli operatori dal punto di vista delle buone pratiche agricole e in termini di garanzia di legalità del lavoro impiegato per la coltivazione del tabacco". Il patto, che interessa le varietà più coltivate in Italia, Virginia e Burley, consentirà di consolidare un investimento di circa 500 milioni di euro entro il 2020 e prevede l'impegno da parte della prima manifattura internazionale ad acquistare 21.000 tonnellate prodotte nelle regioni Umbria, Veneto, Campania e Toscana.

L'Europa a Lendinara-RO (2 febbraio)

Si terrà il prossimo 2 febbraio (ore 14.30), presso il Palazzo Boldrin a Lendinara-Ro, la presentazione del Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020". Per l'occasione è previsto un incontro dal titolo "Un ponte per l'Europa dei popoli: la città ospitale insieme all'area vasta tra integrazione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico", organizzato dall'Amministrazione comunale. Per iscriversi all'evento inviare una mail entro il 30 gennaio a: info@cultural-projects.com Maggiori informazioni su: <http://www.comune.lendinara.ro.it/component/content/article/61-eventi-vari/2499-infoday-europa-per-i-cittadini-2014-2020.html>

APPUNTAMENTI A FIERAGRICOLA VERONA (3-6 FEBBRAIO)

Gestione agronomica più efficiente con l'agricoltura di precisione: esempi pratici in Italia (4 febbraio - ore 15,00)

La diffusione delle tecniche di agricoltura di precisione è una priorità per il Ministero delle Politiche agricole. Nel convegno, promosso da L'Informatore Agrario in collaborazione con Irea-Cnr, verranno messe in luce esperienze pratiche di applicazione delle tecniche di agricoltura di precisione sul territorio nazionale. Durante l'incontro, Luigi Sartori (Università di Padova), Alberto Crema (Irea-Cnr) e Raffaele Casa (Università della Tuscia) spiegheranno i vantaggi conseguiti dalle aziende agricole dove l'agricoltura di precisione è già una realtà. Il convegno si concluderà con una tavola rotonda di approfondimento del tema, coinvolgendo anche il pubblico.

L'erba diventa energia (5 febbraio – ore 14,00)

Conferenza finale del progetto europeo "GR3, Grass to green gas" promossa da Veneto Agricoltura. Il progetto, che coinvolge 11 Regioni europee, tra cui il Veneto (con Veneto Agricoltura partner), punta a trasformare gli scarti, come gli sfalci d'erba derivanti dalla gestione del territorio, in risorsa per la produzione di biogas.

Gestione intelligente dei reflui zootecnici (5 febbraio - ore 10,00)

Il problema della gestione dei reflui zootecnici è aggravato dalle normative legate all'applicazione della Direttiva Nitrati. Molte Regioni hanno destinato risorse del PSR 2014-2020 a sostegno degli investimenti delle aziende zootecniche sul fronte della gestione dei reflui. Al convegno, promosso da L'Informatore Agrario in collaborazione con il Consorzio Italiano Biogas (CIB), interverranno Alessandro Ragazzoni (Università di Padova), autore del libro «Da azienda agrozootecnica a Smart Farm - Le opportunità dei PSR 2014-2020» (Edizioni L'Informatore Agrario), Guido Bezzi, responsabile agronomia del CIB, e funzionari delle Regioni Veneto e Lombardia. I relatori affronteranno il tema della gestione dei reflui zootecnici dal punto di vista economico, agronomico e degli aiuti dei PSR.

Valutazione dei costi di manutenzione e riparazione delle macchine agricole (6 febbraio - ore 10,00)

Una corretta gestione, anche economica, del parco macchine aziendale è fondamentale per l'azienda agricola. Il tema sarà affrontato da varie angolazioni dai relatori: Luigi Sartori (Gestione economica del parco macchine agricole); Fabrizio Mazzetto (I costi di esercizio delle macchine agricole); Luca Fontanini (Costi di manutenzione e riparazione: casi di studio per trattrici e mietitrebbie); rappresentanti dei costruttori, dei concessionari e degli agromeccanici (Come razionalizzare i costi di manutenzione e riparazione).

Innovazione e redditività a 360° con il mais 2.0 (6 febbraio – ore 10,00)

Coltivato su 180 milioni di ettari e con una produzione di un miliardo di tonnellate, il mais è il cereale più richiesto al mondo, con incrementi annui medi nella domanda del 3%, soprattutto dovuti all'industria alimentare. Ma se tra il 1995 e il 2015 i consumi sono raddoppiati, l'aumento delle superfici coltivate, che ha

comportato un aumento di produzione del 40%, non ha potenziato in maniera significativa le rese, cresciute al ritmo di 1,5% l'anno. Quali strategie competitive può adottare l'Italia, che insieme alla Francia detiene il 40% della produzione comunitaria e produce circa 9 milioni di tonnellate di mais su 900.000 ettari pari all'1% della produzione mondiale? L'argomento, di grande attualità, sarà affrontato sabato 6 febbraio (ore 10,00 Centro Congressi Palaexpo - Sala Salieri a Fieragricola) nel convegno "Mais 2.0: a tu per tu con l'innovazione e le opportunità nella nuova maiscoltura", organizzato in collaborazione con L'Informatore Agrario.

Sol d'Oro i migliori oli extravergini di oliva a confronto (Verona, 14-20 febbraio)

Il meglio della produzione oleicola mediterranea si sfida nella più importante competizione internazionale dedicata agli oli extravergine di oliva, ma gara aperta anche agli oli vincitori di Sol d'Oro Emisfero Sud che vogliono cimentarsi contro i Paesi tradizionali produttori. Novità nel regolamento e nuove iniziative commerciali per i vincitori e di promozione verso i consumatori. Partecipazione gratuita per gli espositori e i coespositori. Iscrizioni aperte fino al 10 febbraio. I promotori annunciano che sarà una gara avvincente, capace di dare la misura del reale valore qualitativo della nuova produzione. Per rendere ancora più globale la sfida, in calendario a Veronafiere dal 14 al 20 febbraio, potranno partecipare, come accennato, anche gli oli vincitori del Concorso Sol d'Oro Emisfero Sud (svoltosi a Città del Capo dal 7 all'11 settembre 2015) provenienti da Argentina, Australia, Brasile, Cile, Nuova Zelanda, Perù, Sudafrica e Uruguay. Iscrizioni e consegna dei campioni sono già aperte e devono avvenire entro il 10 febbraio. Informazioni su www.solagrifood.com/it/area-espositori/concorso-sol-doro/view/sol-doro-emisfero-nord/

Conferenza annuale degli economisti agrari (Bologna, 16-17 giugno)

Si terrà a Bologna nei giorni 16 e 17 giugno la 5^a edizione della Conferenza annuale dell'Associazione Italiana di Economia Agraria e Applicata. Obiettivo dell'evento è quello di fornire un contributo scientifico a temi quali: i costi-benefici della regolamentazione nella bioeconomia; la progettazione di norme di applicazione per la sicurezza alimentare e la regolamentazione agroambientale; nuovi approcci alla regolamentazione dei consumatori vis-a-vis e controllo della regolamentazione nella catena alimentare; economia politica della regolamentazione nella bioeconomia; regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale (indicazione geografica); regolamentazione della fornitura di beni pubblici; regolamentazione della concorrenza; regolamentazione dello standard di qualità e delle catene globali del valore; impatto di tipi alternativi di regolamentazione (standard, permessi ed etichettatura) nella bioeconomia; fonti ed effetti di fallimenti del mercato nella bioeconomia; innovazione nei metodi e strumenti per l'analisi dell'impatto della regolamentazione; applicazioni per le politiche settoriali: agricoltura, alimentari, biotecnologie, bioenergia, biomateriali. L'Associazione invita gli interessati a presentare i propri contributi in merito entro il 31 gennaio. Per maggiori informazioni: <http://www.aieaa.org/>

CORSI E CONCORSI

A lezione con il Consorzio di Tutela del Fagiolo di Lamon IGP (30 gennaio, 5, 12 e 19 febbraio)

Il Consorzio per la Tutela del Fagiolo di Lamon IGP propone anche quest'anno il tradizionale corso di formazione e aggiornamento dedicato a chi coltiva i pregiati legumi IGP. Il via è fissato per oggi, alle 19.30, nei locali dell'Unione Montana Feltrina, in via Carlo Rizzarda 21 a Feltre-BI. Un appuntamento, questo, che ha ormai dieci anni e che viene proposto dal Consorzio, Presieduto da Tiziana Penso. L'iniziativa è aperta a tutti gli interessati che, tra l'altro, non hanno obbligo di iscrizione. Le lezioni si svolgeranno di venerdì, a partire da oggi (ore 19.30-21.30). Questa sera si parlerà di disciplinare di produzione del Fagiolo di Lamon IGP e di ottenimento della certificazione IGP (schede di controllo e normative legate all'organo di controllo CSQA). Entrambe le relazioni saranno tenute dalla Presidente Penco. Il 5 febbraio si terrà la seconda lezione sul tema "Tecniche colturali e preparazione del terreno", tenuta dal dottor Giuseppe Crocetta di Veneto agricoltura. Ancora Crocetta terrà la terza lezione, in programma il 12 febbraio, su "Malattie e difesa delle produzioni". Infine, il 19 febbraio, la Presidente Penco parlerà di "Come assicurare le colture contro le avversità atmosferiche e di finanziamenti in agricoltura". Per ulteriori informazioni si può chiamare la presidente Penco ai numeri 0439880431 o 3284013143.

Economia e fondi UE: un mondo da scoprire

E' on-line un corso di formazione per giornalisti promosso dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea

E' disponibile on-line il secondo corso di formazione per i giornalisti, realizzato nell'ambito del Protocollo d'intesa tra l'Ordine Nazionale dei Giornalisti e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, che consente di ottenere 10 crediti formativi per la Formazione Professionale Continua FCP. Il corso è dedicato ai temi economici e ai fondi strutturali e di investimento. Il modulo che riguarda la politica di coesione è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio di Ministri. L'offerta didattica è composta di quattro moduli di lezioni on-line, realizzati su piattaforma e-learning, in collaborazione con il Centro di Documentazione Giornalistica. I moduli sono seguiti da test di autovalutazione. I temi trattati sono: L'età dell'Euro; Le politiche europee per la crescita; Le politiche di coesione in Italia e la strategia OpenCoesione; Gli strumenti e le fonti di informazione sull'Unione Europea. Un attestato finale certificherà la frequenza e il superamento del corso. Vedi:

<http://www.formazionegiornalisti.it> oppure: <http://ue.formazionegiornalisti.it/>

A Milano (4-5 febbraio) e Bologna (13-14 febbraio) un focus su ambiente, natura e clima: fondi UE e tecniche di progettazione

La programmazione dei fondi europei 2014-2020 è ricca di opportunità di finanziamento per progetti nel settore ambientale. Si tratta di una dimensione vasta e variegata dove intervengono diversi Programmi comunitari. Da quello per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2014-2020, al Programma europeo per la ricerca scientifica Horizon 2020, ai fondi strutturali con Interreg e la Cooperazione Internazionale, ai finanziamenti per l'agricoltura, le possibilità sono tante e diversi sono i tipi e le modalità di finanziamento. Individuare il bando più adatto alle esigenze specifiche e proporre idee innovative, secondo tecniche progettuali appropriate, è cruciale per evitare di perdere tempo ed energie. Il seminario offre ai partecipanti una panoramica completa degli strumenti che possono finanziare azioni in campo ambientale e naturalistico. Anche in considerazione delle conclusioni della Conferenza COP21 di Parigi nel dicembre 2015 diventa strategico disporre delle competenze adeguate per presentare progetti innovativi per nuovi sistemi per tutelare l'ambiente, iniziative di ricerca ambientale, campagne di comunicazione nel settore o partenariati diretti ad affrontare le nuove sfide per un mondo più verde o per una formazione più green. Durante l'incontro ampio spazio viene dedicato al confronto, alla condivisione delle esperienze professionali e alle buone pratiche progettuali al fine di favorire una partecipazione attiva. L'ultima parte del corso è dedicata all'illustrazione di progetti finanziati come best practices utili per il riscontro pratico delle competenze acquisite. Al termine del seminario viene rilasciato un Attestato di Partecipazione. Come strumento di supporto (anche post-aula) i partecipanti hanno accesso alla piattaforma www.eurostaff.it per disporre del materiale didattico, condividere documenti, rimanere in contatto tra loro e con i docenti e avere assistenza da parte di Eurosportello - membro della rete comunitaria Enterprises Europe Network - per segnalazioni, ricerca finanziamenti, ricerca di partner, valutazione progettuale e contatti con la Commissione europea.

Per saperne di più: http://www.eurosportello.eu/focus_natura_ambiente

Corso sulla "progettazione complessa" (22, 25 e 29 febbraio a Legnaro-Pd)

Il mondo rurale veneto di fronte ai primi progetti di sviluppo in risposta ai nuovi Bandi del PSR 2014-2020. Rispetto alla precedente programmazione cambia però l'approccio: da qui la necessità di formarsi

Il corso, promosso da Regione Veneto e Veneto Agricoltura, intende offrire ai partecipanti alcuni "fondamentali" della "progettazione complessa": l'articolazione per fasi progettuali, gli assetti organizzativi, i sistemi di verifica, la comunicazione, le tecniche di progettazione partecipata multi-attore. Questi elementi potranno esser spesi professionalmente nella elaborazione di progetti a valere sul PSR Veneto 2014-2020. Ci si riferisce alla Misura 16 "Cooperazione", ma anche al "Pacchetto-Giovani" o ai cosiddetti "Progetti-chiave" della progettazione GAL. Non si tratta solo di cogliere a livello di singola impresa, ente, associazione le specifiche opportunità che questa nuova programmazione offre. La partita si svolge sempre più a livello di progetti integrati, complessi, che attivano Misure diverse del PSR, che integrano fonti diverse di finanziamento, anche oltre il PSR. La partita si vince con progetti in cui operano attori diversi, che devono essere in grado di lavorare in sinergia fin dalla fase di progettazione. Ne consegue che le competenze che i consulenti, gli imprenditori, i dirigenti pubblici e di associazioni devono poter disporre per proporre e realizzare progetti di investimento vincenti, sono tanto più complesse quanto più alte sono le sfide e la posta

in gioco. Per saperne di più su questo corso che si terrà a Legnaro (Pd) c/o Veneto Agricoltura nei giorni 22-25-29 febbraio prossimo vai su: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=5983>

A Fieragricola ritorna il Premio giornalistico internazionale sull'agricoltura

In occasione della 112^a edizione di Fieragricola (3-6 febbraio) ritorna il Premio giornalistico internazionale, patrocinato da Enaj, l'associazione che racchiude le organizzazioni nazionali di giornalisti e comunicatori del settore agricolo di 18 Stati Membri dell'Unione Europea. Si tratta della seconda edizione del concorso, nato con Fieragricola 2014, che ha visto premiati Edoardo Spera (fondatore dell'agenzia Agricolae), Laura Antonini (collaboratrice del settimanale D di Repubblica) e Stefano Cantiero (VieVerdi). Le modalità di partecipazione e il regolamento sono presenti nell'area stampa del sito di Fieragricola (www.fieragricola.it).

PUBBLICAZIONI

Ripartire dagli ecosistemi per uno sviluppo agricolo sostenibile

Una pubblicazione della FAO esamina come i principali cereali (mais, riso e grano) - che si stima rappresentino il 42,5% dell'apporto calorico umano e il 37% di quello proteico - possano essere coltivati in modi che rispettino e perfino traggano vantaggio dagli ecosistemi naturali

Basandosi su studi di casi provenienti da tutto il pianeta, la nuova pubblicazione della FAO illustra come l'approccio all'agricoltura "Save and Grow", già impiegato con successo per la produzione di cereali di base, apra la strada verso un futuro più sostenibile per l'agricoltura e offra una guida su come raggiungere la nuova "Agenda di sviluppo sostenibile 2030". I due recenti accordi divenuti punto di riferimento a livello mondiale, ovvero gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (sradicare la fame e stabilire ecosistemi terrestri su solide basi entro il 2030) e l'accordo sui cambiamenti climatici di Parigi (COP21), dello scorso mese di dicembre, sottolineano la necessità di innovazione dei sistemi alimentari. Attorno a questi temi si sviluppa la pubblicazione della FAO. Vedi: <http://www.fao.org/zhc/farming-systems-that-save-and-grow-in-pictures/en/>

"Volcanic Wines", una nuova pubblicazione del Consorzio di Tutela del Soave

Il Consorzio di Tutela del Soave ha editato il volume "Volcanic Wines", che si propone come "sussidiario illustrato" di facile consultazione, in italiano e inglese. Il lavoro verrà presentato in anteprima a Londra l'11 febbraio in occasione di un seminario in programma presso l'Institute of Master of Wine. La pubblicazione sarà poi utilizzata nel corso di tutto il 2016 in occasione degli appuntamenti per la promozione del Soave all'estero e in Italia.

E' on-line il "Decalogo per l'uso responsabile dei prodotti fitosanitari"

Il "Decalogo per l'uso responsabile dei prodotti fitosanitari" ha lo scopo di illustrare in maniera divulgativa alcuni aspetti sul corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari sia in un contesto agricolo che urbano, nonché di sensibilizzare sul nuovo Piano d'Azione Nazionale (PAN) e sulle azioni che la Regione Veneto sta conducendo. Il Decalogo è composto di dieci box tematici che spiegano in maniera sintetica le caratteristiche dei prodotti fitosanitari, i possibili utilizzi in ambito professionale e privato, gli impatti su popolazione e ambiente, fino ad arrivare ai controlli sull'alimento. All'interno di ogni box sono presenti collegamenti per approfondire l'argomento e i riferimenti delle strutture regionali e di altri enti competenti in materia. In un apposito spazio è possibile esprimere le valutazioni e inviare e-mail con contributi propositivi. Per scaricare la pubblicazione: <http://www.piave.veneto.it/web/consumatori/decalogo-prodotti-fitosanitari>

Il punto sul WTO

Agriregionieuropa ha pubblicato il numero di gennaio (n. 27) dedicato al WTO, a cura di Giulia Listorti. L'interessante analisi può essere scaricata da: <http://agrireregionieuropa.univpm.it/views/articles/Agriregionieuropa/byType/9/latest>

Agroalimentare Veneto 2015

Veneto Agricoltura ha presentato il Report con i primi dati sull'andamento del settore agroalimentare veneto nel 2015. Vedi: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6038>

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europedirectveneto



@europedirectven